

Numero  
5402

fr

0

Bellinzona  
12 novembre 2025

Consiglio di Stato  
Piazza Governo 6  
Casella postale 2170  
6501 Bellinzona  
telefono +41 91 814 41 11  
fax +41 91 814 44 35  
e-mail can@ti.ch  
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone  
Ticino

## Il Consiglio di Stato

Commissione dell'economia  
e dei tributi  
CH-3003 Berna

wp-sekretariat@seco.admin.ch

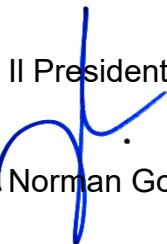
### Consultazione sull'iniziativa parlamentare «Regole chiare per le imprese della Confederazione in concorrenza con privati» (23.462)

Gentili signore,  
egregi signori,

ci riferiamo alla consultazione menzionata in epigrafe e tramite la presente vi sottoponiamo le osservazioni sviluppate.

Ringraziandovi per la preziosa opportunità accordata di esprimerci in materia, vogliate gradire, gentili signore ed egregi signori, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente  
  
Norman Gobbi

Il Cancelliere  
  
Arnaldo Coduri

#### Allegato:

- Modulo di risposta

#### Copia a:

- Consiglio di Stato (decs-dir@ti.ch; dfe-dir@ti.ch; di-dir@ti.ch; dss-dir@ti.ch; dt-dir@ti.ch; can-sc@ti.ch)
- Divisione economia (dfe-de@ti.ch)
- Deputazione ticinese alle camere federali (can-relazioniesterne@ti.ch)
- Pubblicazione in internet



## Questionario relativo al progetto posto in consultazione

### Iniziativa parlamentare 23.462 Grossen Jürg «Regole chiare per le imprese della Confederazione in concorrenza con privati»

Parere presentato da:

- |   |
|---|
| <p><input checked="" type="checkbox"/> <b>Cantone</b></p> <p><input type="checkbox"/> <b>Partito rappresentato nell'Assemblea federale</b></p> <p><input type="checkbox"/> <b>Associazione mantello nazionale dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna</b></p> <p><input type="checkbox"/> <b>Associazione mantello nazionale dell'economia</b></p> <p><input type="checkbox"/> <b>Altra organizzazione interessata</b></p> <p><input type="checkbox"/> <b>Organizzazione / privato non interpellato ufficialmente</b></p> |
|---|

**Mittente:**

Repubblica e Cantone Ticino, Piazza Governo 6, 6500 Bellinzona

**Importante:**

Si prega di inviare il proprio parere sotto forma di documento Word e PDF entro il 16 dicembre 2025 al seguente indirizzo di posta elettronica: [wp-sekretariat@seco.admin.ch](mailto:wp-sekretariat@seco.admin.ch). I pareri saranno pubblicati in formato PDF.

## 1. Precisazione dello scopo dell'azienda

1.1 Siete favorevoli in linea di principio alla precisazione, vale a dire a una formulazione più restrittiva dello scopo aziendale della Posta (art. 3 PP-LOP), oppure condividete la proposta della minoranza (estensione dello scopo dell'azienda a un servizio pubblico digitale)?

- Progetto della maggioranza     Minoranza     Nessuna risposta

Motivazione (facoltativa):

Il Canton Ticino respinge integralmente la proposta della CET-N e raccomanda di non darle seguito.

Riteniamo più coerente e costruttivo che modifiche o eventuali adeguamenti dello scopo aziendale della Posta vengano valutati solo nell'ambito della revisione complessiva della legislazione postale annunciata dal Consiglio federale, considerando i futuri servizi universali e le relative modalità di finanziamento. Una revisione isolata e limitata all'aspetto della concorrenza, come quella proposta dalla CET-N, non è efficace e potrebbe offuscare la visione d'insieme.

A nostro avviso, sia il progetto di maggioranza che la proposta di minoranza rappresentano un ostacolo allo sviluppo dei settori postali, limitando eccessivamente le possibilità d'azione della Posta. Coerentemente con le valutazioni in corso "pacchetto di sgravio 27" l'obiettivo a lungo termine deve restare quello di consentire alla Posta di finanziare autonomamente il servizio universale senza ricorrere a fondi statali, anche attraverso lo sviluppo di nuovi settori d'attività. Un quadro normativo troppo restrittivo, come quello previsto dalla CET-N, ostacolerebbe questo obiettivo. I nuovi settori devono essere orientati al lungo termine e garantire rendimenti stabili



che contribuiscano alla solidità finanziaria del gruppo e alla sicurezza del servizio universale. Tali attività devono mantenere un legame con le competenze principali della Posta, tra cui la gestione dei dati personali. In questo ambito rientrano anche servizi innovativi come l'e-voting, la lettera elettronica e il dossier elettronico del paziente.

Riteniamo altresì importante che la Posta possa sperimentare e introdurre nuove offerte, anche in collaborazione con partner tecnologici, ad esempio nei campi dei veicoli autonomi, della mobilità condivisa nelle aree discoste o della logistica urbana. Tali innovazioni richiedono spesso forti investimenti iniziali e non sempre hanno esito positivo; un controllo burocratico ex ante della PostCom rischierebbe di frenare l'innovazione.

La formulazione dell'articolo 3 PP-LOP, proposta dalla CET-N, è respinta dal Canton Ticino.

1.2 Siete favorevoli all'articolo 3 capoverso 1 lettera *a*<sup>bis</sup> PP-LOP?

- Sì  
 No, la Posta dovrebbe poter fornire meno servizi digitali.  
 No, la Posta dovrebbe poter fornire ulteriori servizi digitali.  
 Nessuna risposta

Motivazione (facoltativa):

La Posta deve poter modernizzare i propri servizi, il che include in particolare anche nuove offerte nel campo dei servizi digitali.

Il Canton Ticino sostiene, tra l'altro, gli sforzi della Posta volti a introdurre un sistema di voto elettronico (e-voting) uniforme a livello nazionale, un dossier elettronico del paziente unificato e una lettera digitale come nuovo elemento del servizio postale universale e opportunità di economie finanziarie a lungo termine.

A tal fine, la Posta deve mettere a disposizione piattaforme e canali di trasmissione sicuri.

1.3 Avete osservazioni in merito a questa parte del progetto?

Come sopra indicato, si ritiene opportuna una bocciatura integrale della proposta.

## 2. Introduzione di una tutela giurisdizionale individuale

2.1 Siete favorevoli in linea di principio all'introduzione di una tutela giurisdizionale individuale per la verifica della conformità allo scopo aziendale delle attività della Posta (art. 3 cpv. 5 PP-LOP)?

- Sì  No  Nessuna risposta

Motivazione (facoltativa):

La proposta della CET-N prevede che la PostCom, su richiesta o d'ufficio, possa verificare se la Posta operi o effettui un'acquisizione nell'ambito del proprio scopo aziendale. Questa sostanziale estensione delle competenze della PostCom richiederebbe risorse di personale aggiuntive.

Secondo la proposta della CET-N, la PostCom non dovrebbe più limitarsi a esercitare una funzione di vigilanza rafforzata nel mercato postale tradizionale, ma anche nei settori dei servizi finanziari, dei servizi digitali e del trasporto di persone. Ciò comporterebbe un notevole potenziamento dell'organico della PostCom. I costi supplementari verrebbero nuovamente trasferiti alla Posta sotto forma di tassa. Inoltre, sorgerebbero importanti questioni di delimitazione delle competenze rispetto ad altre autorità di regolazione, in particolare la FINMA, la RailCom e la ComCom, che già svolgono funzioni nei settori menzionati.

La proposta della CET-N complica quindi i processi, crea nuovi ostacoli burocratici, frena l'innovazione e riduce ulteriormente la base reddituale della Posta.

Per questi motivi, respingiamo anche questa proposta relativa alla tutela giuridica individuale.

## 2.2 Avete osservazioni di carattere generale in merito a questa parte del progetto?

Vedi sopra.

## 2.3 Quali degli aspetti menzionati nel rapporto esplicativo vi sembrano importanti ai fini del disciplinamento della procedura per la verifica della conformità allo scopo aziendale?

	Importante	Poco importante	Nessuna risposta
Limitazione della legittimazione a ricorrere (p. es. solo i concorrenti diretti)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Possibilità di procedere a un esame preliminare della conformità allo scopo in caso di acquisizioni e nuovi ambiti di attività	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Misure per aumentare la certezza del diritto per la Posta (p. es. termini ridotti, limitazione dei motivi per cui è consentito presentare ricorso ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Limitazione della competenza di PostCom (p. es. in caso di prestazioni finanziarie)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Carattere vincolante delle sentenze giuridiche in caso di fattispecie analoghe	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Disciplinamento specifico per quanto riguarda l'effetto retroattivo della tutela giurisdizionale alle partecipazioni già in essere o alle attività già avviate della Posta (principio della certezza del diritto e della tutela della fiducia)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Disciplinamento più dettagliato per quanto riguarda le conseguenze delle decisioni di PostCom	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Altro: Cliccare o digitare qui per inserire il testo.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



## 2.4 Avete altre osservazioni o proposte in merito ai singoli aspetti sopraelencati?

Rinunciamo a rispondere alla domanda 2.3 poiché respingiamo integralmente la proposta della CET-N.

## 3. Inasprimento del divieto di sovvenzionamento trasversale

3.1 Siete favorevoli in linea di principio all'inasprimento del divieto di sovvenzionamento trasversale per la Posta (art. 19 PP-LPO) oppure condividete la proposta della minoranza (attenuazione del divieto di sovvenzionamento trasversale attraverso l'adozione di un terzo criterio)?

Sì

Minoranza

Nessuna risposta

### Motivazione (facoltativa):

Riteniamo che l'attuale regolamentazione del divieto di sovvenzioni incrociate, prevista dalla legge sulle poste (art. 19) e dall'ordinanza (art. 48), sia adeguata. La PostCom già oggi effettua una verifica annuale del rispetto di tale divieto, mediante una procedura e metodi di calcolo che hanno dato buona prova di sé. Non vi è, a nostro avviso, alcuna necessità di modificarli. Di conseguenza, respingiamo le nuove formulazioni proposte sia dalla maggioranza sia dalla minoranza della CET-N.

3.2 Avete osservazioni in merito a questa parte del progetto?

Vedi sopra.